



I segreti di una PELLE da star

di Antonino Di Pietro



Il dermatologo delle "stelle" svela i segreti per avere una pelle fresca come quella delle celebrità

La prima vista dermatologica • Le cellule staminali sono utili per il viso • Come curare la scabbia

Mi può dare qualche consiglio per la prima vista dermatologica?

Fede

È un momento importante nel rapporto medico-paziente: allo specialista racconti problemi, ansie, angosce, desideri, segreti. Ma solo dopo un'accurata visita il medico può dire, onestamente, che non sempre si possono ottenere i risultati desiderati. Purtroppo ormai molti arrivano con una lista della spesa: botox, gonfiare le labbra, filler per le rughe. Un dermatologo serio fornisce soluzioni utili per migliorare la salute della pelle e per prevenire l'invecchiamento della pelle in modo sano, senza alimentare illusioni né stravolgere le nostre caratteristiche, che ci rendono unici.

Di recente in un'intervista una celebre modella ha detto di ricorrere alle cellule staminali per mantenere giovane il viso. Di che cosa si tratta?

Iside

Le "stem cells" o cellule staminali sono cellule primitive in grado prima di differenziarsi e poi di dare origine a un processo rigenerativo. Iniettate nella pelle, si rivelano in grado di differenziarsi in cellule della pelle e di restituire nuovo vigore e turgore al viso. E, soprattutto, tale trattamento non altera né

"trasforma" il volto di una persona. Insomma, è un'ottima maniera per ritrovare una pelle più tonica e distesa.

Che cosa causa la scabbia e quali sono i suoi sintomi?

Rina

Malattia della pelle molto comune anche in Italia, è causata da un piccolissimo acaro, il *Sarcoptes scabiei*, simile a un ragnetto di un millimetro e impossibile da vedere a occhio nudo. A scatenare l'infezione è la femmina che, sotto la pelle, scava piccoli cunicoli dove deposita le uova. Da qui nascono altri piccoli acari che poi migrano in altre zone del corpo, soprattutto: spazi tra le dita, interno di gomiti e ginocchia, genitali, areola mammaria. La malattia si manifesta entro due settimane dal contagio con forte prurito, più intenso di notte, dapprima solo nella zona infetta, poi in tutto il corpo. Rivolgersi subito a un dermatologo: la cura è rapida e si basa su due possibilità: una soluzione di benzoato di benzile al 30 per cento da usare per circa una settimana o una crema di permestrina al 5 per cento, efficace in un'unica applicazione. Importante: tutti i componenti della famiglia e le persone che hanno avuto stretti contatti con il malato si devono sottoporre alla stessa cura, anche senza sintomi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.